

Reperti preziosi in vendita online restituiti alla Diocesi di Siracusa, denunciato un uomo

Aveva utilizzato i social network per cercare di vendere preziosi reperti che si era procurato in maniera illecita. I carabinieri della Sezione Tutela Patrimonio Culturale (TPC) di Siracusa hanno recuperato una serie di oggetti di valore che erano stati trafugati da alcune chiese della Diocesi di Siracusa. Si tratta di un manoscritto datato 1795 di padre Giuseppe Maria Capodieci, presbitero e archeologo siracusano; un turibolo e un reliquiario della croce settecentesca; due mazze confraternali sette/ottocentesche. I preziosi sono stati restituiti all'Arcidiocesi di Siracusa.

L'indagine dei carabinieri è scattata dopo una segnalazione: sui social l'uomo aveva postato alcune storie dove metteva in vendita i beni. I militari dell'Arma hanno indagato riuscendo a risalire al venditore e dopo una perquisizione domiciliare hanno ritrovato i reperti per i quali l'uomo, che è stato denunciato, non ha saputo fornire alcuna spiegazione.